

BIOGRAFIA MONACI DEL SURF

I Monaci del Surf si formano in maniera misteriosa a Torino, in Italia, intorno al 2010.

E' una band che si presenta sul palco indossando maschere da lucha libre e suonando cover di grandi successi, sigle di programmi televisivi e colonne sonore in chiave surf rock.

Lo spettacolo è tirato, tutto da ballare e il gruppo ottiene ottimi successi con i suoi concerti.

Nel 2012 arriva la proposta della INRI di registrare un disco, cosa a cui i Monaci del Surf non avevano pensato, intendendo il progetto come momento esclusivamente live.

Per l'etichetta torinese esce quindi "Monaci del Surf" e due anni dopo "Monaci del Surf II".

Il sound è più rock del surf tradizionale, le chitarre sono protagoniste e i brani sono quasi tutti strumentali e a ottenere passaggi radio e l'attenzione di trasmissioni come Le Iene di Italia1, che usano tracce dei dischi come sigle o stacchi.

L'attività live si intensifica grazie anche alle buone recensioni e al riscontro con il pubblico.

I Monaci del Surf vengono quindi scelti come testimonial per il tour della Tequila José Cuervo in giro per l'Italia. Fanno 2 volte il giro completo suonando in centinaia di locali, piazze, spiagge e ovunque si riuscissero a montare gli strumenti.

Con scadenza ormai regolare, nel 2016, arriva il terzo capitolo della saga: "Monaci del Surf III". E' un disco più maturo, registrato in presa diretta e prodotto da Luca "Lallo" Mangani e masterizzato da Giovanni Versari.

Come era stato per i dischi precedenti, anche stavolta i Monaci operano dei cambiamenti allo stile e al look del progetto con la nuova uscita discografica. Questa volta sono scuri, quasi neri, vestiti da banditi di un vecchio west di un universo parallelo. Le maschere sono cambiate, riportano solo il segno rosso degli occhi, come sulla copertina del nuovo album. Dopo aver riposto i loro kimono nel sacro baule i Monaci sono pronti a partire per "Il Terzo Tour".